

CONCORSI PUBBLICI PER I DIRIGENTI MEDICI DEL SSN CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti.

20 punti per i titoli così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera

3 punti per i titoli accademici e di studio

3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici

4 punti per il curriculum formativo e professionale

Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice si atterrà ai principi dettati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 come da scheda analitica allegata;

80 punti per le prove d'esame così ripartite:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97 le prove d'esame sono le seguenti:

a) - Prova scritta:

relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) - Prova pratica:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) - Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice per la valutazione delle prove

Prova scritta: pertinenza e puntualità dell'elaborato, rigore espositivo, chiarezza ed esaustività del contenuto espositivo, attualità del contenuto espositivo, logicità dei contenuti tecnici.

Prova pratica: grado di soluzione del caso clinico e/o di una procedura proposta, chiarezza nella elaborazione della relazione tecnica nonché congruità e logicità del contenuto tecnico.

Prova orale: chiarezza espositiva, grado di conoscenza sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Appropriattezza nell'uso del linguaggio tecnico.